



Al Signor Presidente
del Consiglio Provinciale
di Bolzano
Ing. Roberto Bizzo

Bolzano, 20.02.2017

MOZIONE

SOSTEGNO AI MODELLI DI PLURILINGUISMO

Premesso che molti passi avanti si sono fatti per sostenere modelli di plurilinguismo destinati agli studenti. Considerato che oggi le attività e i progetti culturali, educativi e di formazione richiedono una maggiore differenziazione nell'approccio e nell'offerta, ma che tale differenziazione non debba essere determinata dalla paura del cambiamento. Premesso che i suddetti progetti non possono essere ristretti a pochi privilegiati ma offerti a tutti. Considerato che la richiesta di questi progetti parte in genere dal basso, dalle famiglie. Considerato un fatto positivo che la politica non sia in primo piano, ma siano i genitori a farsi carico dei primi slanci e che siano coinvolti i docenti e la comunità tecnico-scientifica per verificare la validità dei progetti sostenuti. Premesso che l'obiettivo politico resta quello di offrire il meglio per i nostri ragazzi e che il plurilinguismo rappresenta una marcia in più sia nella formazione educativa che nella futura vita lavorativa e professionale dei giovani. Considerato che tra i differenti dipartimenti scolastici italiano, tedesco e ladino, emergano differenti velocità di intervento e differenti approcci. Considerato che una maggior collaborazione tra i tre dipartimenti nei progetti favorirebbe un percorso di inclusione nel sistema scolastico della nostra Provincia. Considerato che alla carica dei genitori italiani, al modello trilingue ladino, si aggiunge oggi la determinante richiesta di maggior plurilinguismo da parte dei genitori di madre lingua tedesca. Premesso che non è in discussione il mettere a rischio il diritto alla madrelingua di ognuno. Premesso che fin dagli anni ottanta la stessa politica, riconducibile al ricordo di Alexander Langer, coltivò la tendenza all'interrogarsi sull'appartenenza comunitaria e sul rapporto di culture diverse, cercando di costruire ponti per superare la conflittualità tra i gruppi linguistici. E se allora furono gli ideali, definiti dallo stesso Langer ne di destra ne di sinistra, oggi sono le opportunità materiali come salute, socialità e competenza a determinare le aperture e

l'interesse nei confronti del plurilinguismo. Premesso che la politica debba ascoltare ma anche decidere.

Tutto ciò premesso.

Si impegna la Giunta provinciale:

a offrire continuità nel sostenere i differenti modelli di plurilinguismo richiesti dalle famiglie e dalla società scientifica.

Elena Artioli

Consigliere provinciale